



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO " L. CAMPANARI"

Via Monte Pollino, 39/45 - 00015 Monterotondo (RM)

Distretto 32 – Cod. Mec. RMIC88700G – Cod. Fiscale 97198510584

☎ 06/90085460

@ 06/9004032

✉ RMIC88700G@istruzione.it

Monterotondo 5 ottobre 2015

Al Collegio dei docenti
Al DSGA
E p.c. Alle famiglie degli alunni
Al Sito dell'Istituto

OGGETTO: Trasmissione atto di indirizzo per il Collegio docenti ai fini della stesura del Pof triennale a.s. 2015/16-2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Roberta Moncado

OGGETTO: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

Il dirigente scolastico

VISTA la legge n. 59/1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
VISTO il DPR 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica ed in particolare l'art. 3, comma 4;
VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
VISTE le Indicazioni Nazionali Per Il Curricolo Della Scuola Dell'infanzia E Del Primo Ciclo Di Istruzione" 2012;
VISTA la legge 107/2015 con le modifiche introdotte alla previgente normativa;
TENUTO CONTO degli interventi educativo – didattici posti in essere nei precedenti anni scolastici;
TENUTO CONTO degli obiettivi di miglioramento e delle priorità indicate nel RAV di Istituto
ESAMINATO il P.O.F per l'anno scolastico 2014/2015;

Emana il seguente atto di indirizzo al collegio docenti Per la stesura del POF relativo al triennio 2016/2017-2018/2019

CONSIDERATO CHE

- La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.
- Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. In questa prospettiva, i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.
- La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi.

PREMESSO CHE

- la formulazione della presente direttiva è compito istituzionale del Dirigente Scolastico, organo di governo e di coordinamento dell'Istituzione scolastica.
- il piano triennale dell'offerta formativa viene elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio di istituto.
- Il piano triennale può essere rivisto annualmente entro ottobre.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

La presente direttiva ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale di sistema l'attività del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza.

Questo al fine di consentire che:

- sia valorizzata la dimensione comprensiva dell'Istituto;
- quanto la scuola propone sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- l'organizzazione delle attività sia coerente con il quadro normativo vigente;
- siano effettuate scelte curriculari, attività di recupero / valorizzazione e progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal POF, così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva;
- vengano potenziate la ricerca, la sperimentazione di innovazioni didattiche e l'uso della tecnologia informatica;
- sia superata, ai fini delle Indicazioni Nazionali e della normativa sui BES, la dimensione trasmissiva dell'insegnamento dentro un'organizzazione flessibile basata sulla didattica per competenze e sulla didattica di laboratorio;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorite, cooperazione e sinergia anche attraverso la collaborazione tra i diversi ordini di scuola;
- sia elaborato un curriculum verticale per competenze;
- sia implementata la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche;
- le attività aggiuntive di approfondimento e i progetti, in orario curricolare o extra curricolare vanno sempre programmati valutando: la valenza formativa e la coerenza con le finalità del POF, la compatibilità con le risorse finanziarie della scuola e una corretta distribuzione di incarichi, tempi e strumenti;

Pertanto il Collegio dei Docenti è tenuto a elaborare il Piano Triennale dell' Offerta Formativa prendendo atto dei seguenti indirizzi:

- Sostanziare il Piano dell'offerta formativa al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di autovalutazione, le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educative, il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia anche in relazione alle esigenze di organizzazione e coordinamento
- Garantire il diritto di istruzione e di successo formativo agli alunni in vista di una migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità. Potenziare e migliorare, in seno a questa garanzia, gli alfabeti di base, i linguaggi, le esperienze e le conoscenze, le abilità e le competenze in un percorso di attenzione al processo di apprendimento e alle esperienze formative. Progettare interventi

che potenzino l'educazione e lo sviluppo della cittadinanza attiva, consapevole, democratica in linea con lo sviluppo delle competenze trasversali europee che alla fine del percorso di studi troveranno nella certificazione delle competenze la definizione dei traguardi raggiunti;

- Prevedere percorsi di inclusione che sostanzino le ordinarie attività didattiche del gruppo classe in vista dello sviluppo delle caratteristiche degli alunni con disabilità o bisogni educativi speciali e dello sviluppo delle dimensioni sociali e civiche della comunità classe. Sul versante metodologico-organizzativo, prevedere, pianificare, realizzare una didattica che sviluppa processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondata sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica del fare e dei problemi, sui compiti unitari previsti dalle unità di apprendimento, sulla didattica laboratoriale, sulle attività per gruppi;
- Inserire nel piano triennale elementi di valorizzazione degli alunni sia in termini di partecipazione che di considerazione del merito. Promuovere momenti e azioni di valorizzazione delle eccellenze e di promozione di percorsi di potenziamento e di orientamento delle peculiarità degli alunni;
- Elaborare criteri trasparenti e condivisi per monitorare e valutare l'efficacia delle azioni previste nel Piano dell'offerta formativa e più in generale tutte le azioni della didattica ordinaria. A tal fine elaborare griglie di osservazione comuni ai gruppi di docenti/consigli di classe che indirizzino l'azione didattica verso l'unitarietà della valutazione collegiale;
- Valutare la pertinenza delle attività progettuali che rientrano nel piano dell'offerta triennale e la loro congruenza rispetto alle finalità istituzionali e alle aree di miglioramento del rapporto di autovalutazione;
- Tener presente nella redazione del piano triennale di tutte le componenti professionali interne, ciascuna con il contributo relativo al proprio profilo e alla professionalità e competenza acquisita e agita. Coordinare le attività presenti nel piano a cura delle figure di sistema che a supporto dell'organizzazione hanno, a vario titolo, ruoli di promozione, sostegno, monitoraggio, supporto alle differenti componenti scolastiche, nell'ottica della disseminazione delle responsabilità, della gestione dei processi decisionali e operativi e della corresponsabilità diffusa dei risultati. Tenere, pertanto, presente la necessità di prevedere figure preposte all'organizzazione e al coordinamento dei processi;
- Pianificare azioni di formazione per il personale docente e ata volte alla qualificazione professionale, anche alla luce delle novità ordinamentali, all'implementazione di processi di innovazione e di ricerca-azione, di diffusione delle buone pratiche e di circolarità e sinergia dell'azione formativa;
- Evidenziare il fabbisogno di risorse professionali, strumentali, materiali, infrastrutturali, anche con il dovuto collegamento con gli enti territoriali, locali, associazioni e protagonisti dell'azione sociale di sviluppo territoriale.
- Adeguare Piano dell'offerta formativa in Piano Triennale dell'Offerta Formativa secondo il dettato della Legge 107/2015
- Prevedere la partecipazione alle iniziative del PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM (Piano di Miglioramento) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa;

- Prevedere la partecipazione al Piano Nazionale Scuola Digitale previsto dalla Legge n.107/2015
- Valorizzazione dei processi di autovalutazione interna ed esterna per come previsto dalla recente normativa (DPR 80 /2013 e Direttiva MIUR n. 11 del 2014), attraverso una elaborazione sempre più consapevole del RAV;
- Realizzazione del Piano di Miglioramento che scaturisce dal rapporto di Autovalutazione;
- Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, tenere conto dei risultati delle prove proposte e attuate dai dipartimenti per classi parallele e delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno.
- Attuare l'ampliamento dell'offerta formativa con proposte progettuali riferite a:

CONTINUITA' - ACCOGLIENZA- ORIENTAMENTO E SUCCESSO SCOLASTICO

(promozione del recupero scolastico, attuato sia secondo le forme e modalità contenute nelle indicazioni ministeriali, nelle programmazioni annuali di classe e in eventuali attività di ampliamento dell'O.F. e promozione delle eccellenze, anche attraverso l'organizzazione la progettazione di percorsi extracurricolari mirati;

LINGUE COMUNITARIE E INTERCULTURALITA (valorizzazione della conoscenza linguistica, anche favorendo la realizzazione di scambi e partenariati e/o promuovendo il conseguimento delle certificazioni linguistiche. Potenziamento, certificazioni alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali, biblioteche e promozione della lettura)

CITTADINANZA - CONVIVENZA DEMOCRATICA- COSTITUZIONE

LETTURA- ARTE – MUSICA-TEATRO-SPORT (Valorizzazione della lettura, della musica, della danza e alla drammatizzazione di testi, attraverso la conoscenza e l'uso di diversi linguaggi verbali (comprese le lingue comunitarie) e la creazione di brevi cortometraggi delle conoscenze artistico/musicali anche mediante partecipazione a viaggi di istruzione visite guidate, uscite didattiche , concerti, spettacoli teatrali , mostre e iniziative di vario genere che siano fortemente ancorate al curriculum di scuola)

EDUCAZIONE ALLA SALUTE – BENESSERE A SCUOLA- AFFETTIVITA' -EDUCAZIONE ALIMENTARE- PARI OPPORTUNITA' - PREVENZIONE DEL BULLISMO- PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA', EDUCAZIONE AMBIENTALE

(tutela di salute e benessere degli studenti, prevenzione dei rischi legati all'età, sostegno psicologico degli studenti preadolescenti, Integrazione alunni stranieri: rilevazione alunni stranieri e del loro livello di partenza. Organizzazione delle attività di supporto: prima alfabetizzazione, seconda alfabetizzazione, terza alfabetizzazione, attività di recupero o di supporto)

SCIENZE, MATEMATICA E TECNOLOGIA

Trasversale a tutte le aree deve essere la diffusione e la promozione dell'uso delle nuove tecnologie informatiche.

La progettualità per l'ampliamento dell'offerta formativa deve tener conto della previsione del fabbisogno dei posti dell'organico potenziato o dell'autonomia.

MODALITÀ

I presenti indirizzi definiscono le direttrici lungo le quali l'istituto vuole orientare la propria offerta didattica. Per l'attuazione di tali linee e per favorire la proficua partecipazione alla vita della scuola di tutte le sue componenti, nel rispetto dei ruoli, si evidenziano in particolare le seguenti modalità operative:

- Programmazione e pianificazione, nei vari aspetti, della didattica e delle attività, recependo in particolare l'impulso verso una programmazione per competenze, anche secondo le linee indicate dalle prove INVALSI (prove nazionali di valutazione) e, più in generale, dalle raccomandazioni europee. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Realizzazione di un sistema di autovalutazione della scuola, coerentemente a quanto previsto dal recente Sistema Nazionale di Valutazione, che analizzi e monitori i processi scolastici per l'individuazione dei punti di forza e di debolezza degli stessi nella prospettiva del miglioramento continuo e della rendicontazione sociale (Piano di Miglioramento e Bilancio Sociale).
- Miglioramento delle modalità, degli strumenti e dei contenuti della comunicazione tra tutte le componenti scolastiche (studenti, famiglie, docenti e personale amministrativo). In particolare in riferimento a: orari, modalità di richiesta, accesso e trasmissione alla modulistica, agli atti, a circolari e a documenti, trasparenza e comunicazione scuola-allievi e scuola-famiglia in merito a programmazione, obiettivi didattici, criteri di valutazione, ritardi, assenze e di ogni altro elemento inerente il profilo didattico - disciplinare del singolo allievo;
- Promozione di una cultura digitale consapevole, anche nell'uso degli strumenti informatici nella programmazione didattica ordinaria;
- Potenziamento e manutenzione delle infrastrutture didattiche, multimediali e di laboratorio della scuola e promozione del loro inserimento e utilizzo nella programmazione didattica ordinaria, anche attraverso attività di ampliamento dell'offerta formativa;
- Continuità verticale, finalizzata ad accompagnare l'allievo nel passaggio tra i tre ordini di scuola e alla condivisione professionale dell'impianto curricolare e metodologico.
- Orientamento in uscita, finalizzato a potenziare la consapevolezza dello studente sulle proprie capacità ed attitudini in relazione alla prosecuzione del suo percorso di studi.

Il Collegio dei Docenti è invitato a un'attenta analisi degli argomenti oggetto della presente direttiva, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni, ma di particolare rilevanza quando, come in questo caso, gli atti amministrativi sono collocati all'interno del rapporto educativo tra docente/discente e tra scuola/famiglia.

Il Collegio dei Docenti sarà chiamato ad assumere le deliberazioni di sua competenza entro la fine del mese di ottobre 2015.

Il dirigente scolastico
Prof.ssa Roberta Moncado

